

Comunali Genova, De Martini: “Chi vota i candidati dei partiti di governo dice sì alle tasse”

di **Redazione**

30 Aprile 2012 - 12:01



Genova. Susy De Martini, candidato sindaco della Destra, non ha dubbi sulla valenza nazionale delle elezioni genovesi: “E’ la prima volta che il Governo delle tasse, l’esecutivo Monti-Forniero, si presenta al giudizio del popolo. Per questo dobbiamo battere l’assenteismo e i candidati dei partiti che appoggiano il Governo. Chi non va a votare o dà il voto a Pd, Pdl, Terzo Polo, sta con Monti e con le tasse. Quello di domenica e lunedì sarà un referendum pro o contro le tasse di Monti”. ù

E Genova rischia di essere una delle città più stangate d’Italia, con aumenti già decisi in materia di Imu, addizionali Irpef comunale e regionale, tassa dei rifiuti, imposta di soggiorno, tasse di scopo. Dunque, secondo De Martini gli elettori hanno una grande occasione e una grande responsabilità: “Sono sicura che se dovessero vincere i partiti pro Monti, quest’ultimo userebbe il risultato di Genova, interpretandolo come un test sul suo gradimento e quindi si sentirebbe legittimato ad aumentare ancora le tasse. Per questo non si deve commettere un tragico errore. La Destra è l’unico partito che si batte in maniera seria e totale contro l’esecutivo. Io sono l’unico candidato sindaco che è sceso in piazza a Roma a manifestare contro Monti”.

L’ultimo riferimento è al Primo Maggio: “Il lavoro va festeggiato dove c’è. Purtroppo nella Genova della sinistra, di Burlando, Vincenzi e del riccone Marco Doria, c’è poco da festeggiare. La sinistra in questi ultimi 20 anni ha fatto perdere posti di lavoro, ricchezza e sicurezze per le famiglie. E adesso si preparano a dare il colpo di grazia con le tasse”.

